

CONOSCIAMO I PATRIMONI FOTOGRAFICI IN EMILIA-ROMAGNA

Relazione sui risultati emersi dal questionario rivolto ad enti conservatori, pubblici e privati, di raccolte, collezioni e archivi fotografici per l'adesione al Censimento dei patrimoni fotografici in Emilia-Romagna diffuso tra dicembre 2020 e gennaio 2021.

Il Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna ha avviato il progetto “Conosciamo i patrimoni fotografici in Emilia-Romagna”, un’indagine rivolta agli enti conservatori di raccolte, collezioni e archivi fotografici residenti nel territorio emiliano-romagnolo. Il censimento è finalizzato a costruire una mappatura dettagliata dei beni fotografici presenti in regione e avere un quadro conoscitivo su tipologie, consistenza e caratteristiche dei beni e sui profili dei soggetti conservatori e delle loro attività.

Il progetto prevede due momenti distinti: la compilazione di un questionario e l’adesione al portale del Censimento delle raccolte fotografiche in Italia.

Il QUESTIONARIO è rivolto a tutti gli enti, pubblici e privati, di ogni settore che conservano a vario titolo beni fotografici (fondi, raccolte, collezioni o archivi) residenti in Emilia-Romagna; è organizzato in alcune sezioni per la rilevazione di dati su anagrafica, tipologia dei beni, attività di conservazione, catalogazione e digitalizzazione, personale e risorse, accesso e valorizzazione del patrimonio.

Per la mappatura dei beni fotografici ci si avvale del portale CENSIMENTO delle raccolte fotografiche in Italia, il progetto coordinato dall’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) in partnership con Camera – Centro italiano per la fotografia. Ciascun ente può partecipare al Censimento accreditandosi alla piattaforma e descrivendo, direttamente via web, i fondi fotografici.

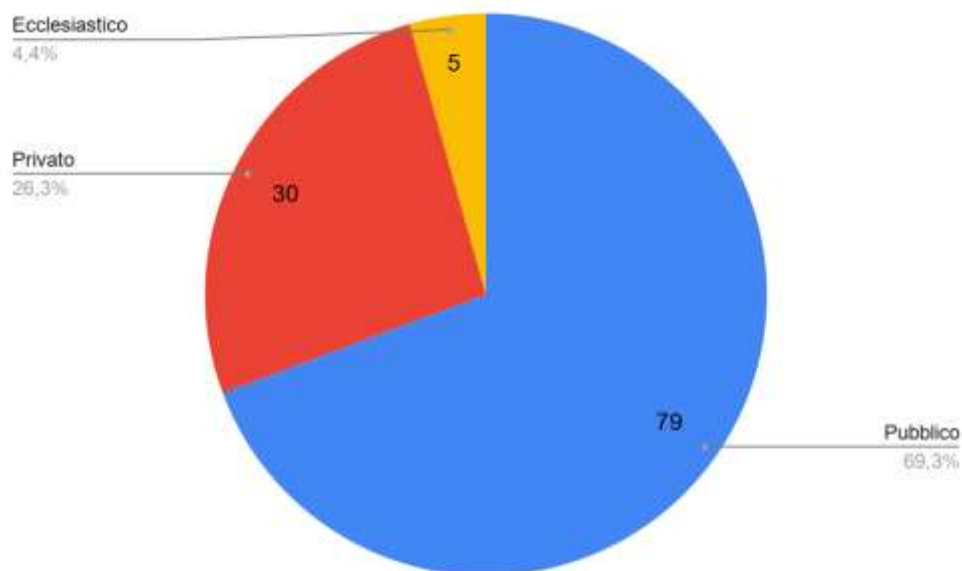
Obiettivo di questo percorso, avviato nel 2019 dall’Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, sono la promozione della cultura fotografica di ogni ambito e settore e la pianificazione di azioni future per la valorizzazione del patrimonio e la crescita degli enti del territorio regionale.

Il questionario è stato promosso attraverso il sito Internet [Conosciamo i patrimoni fotografici dell’Emilia-Romagna — Patrimonio culturale \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it), i canali social del Servizio Patrimonio culturale, l’invio email a un indirizzario di 396 enti pubblici e privati su tutto il territorio emiliano-romagnolo. L’indirizzario attinge principalmente dal bacino di enti locali – archivi, biblioteche, musei – di cui il servizio Patrimonio culturale ha maggior facilità di accesso alle informazioni sui patrimoni attraverso le banche dati dei sistemi informativi come SIBIB, PatER, IBC Archivi.

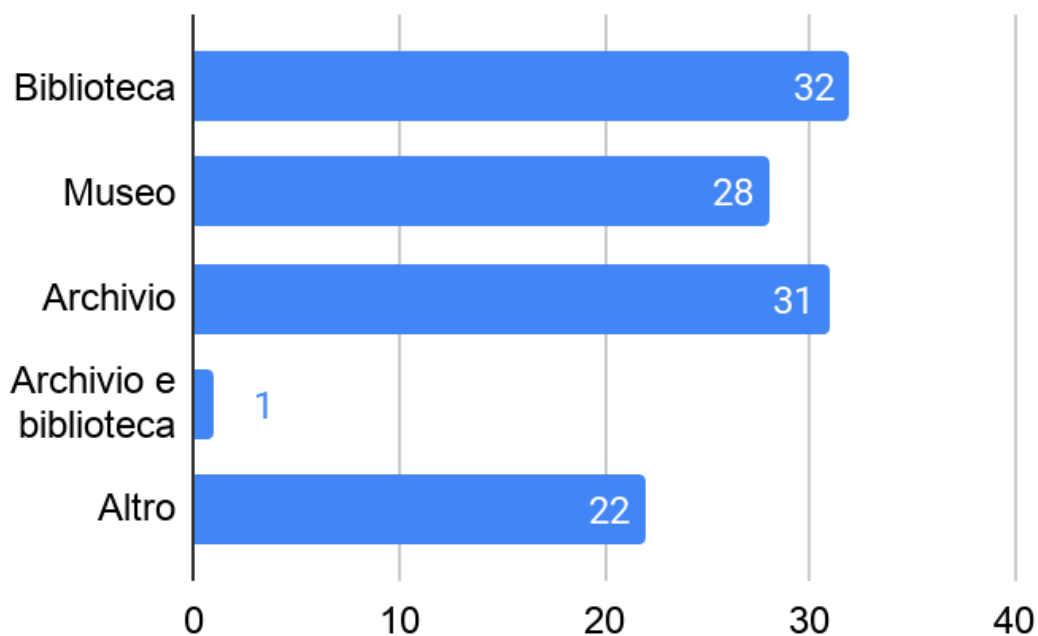
Di questi hanno compilato il questionario in 114.

Altri enti che hanno manifestato interesse nella partecipazione al progetto e non sono riusciti a rispettare la scadenza rientreranno nella nuova apertura delle adesioni a fine 2021.

Tipologia di enti:

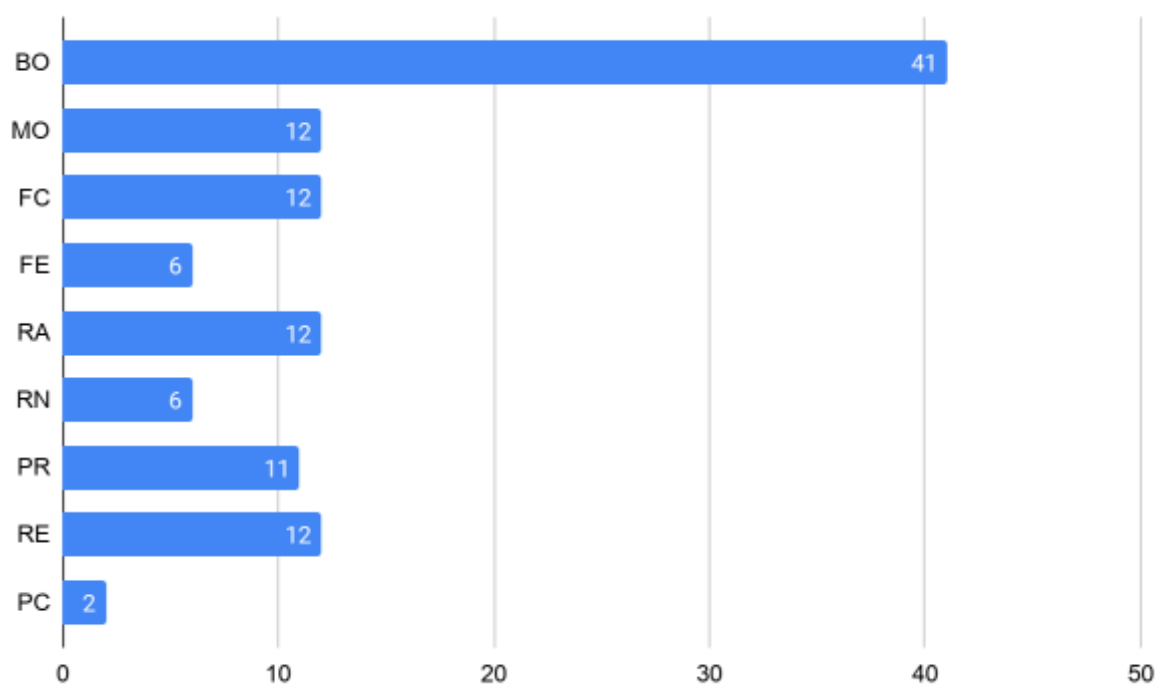


Museo, archivio o biblioteca?

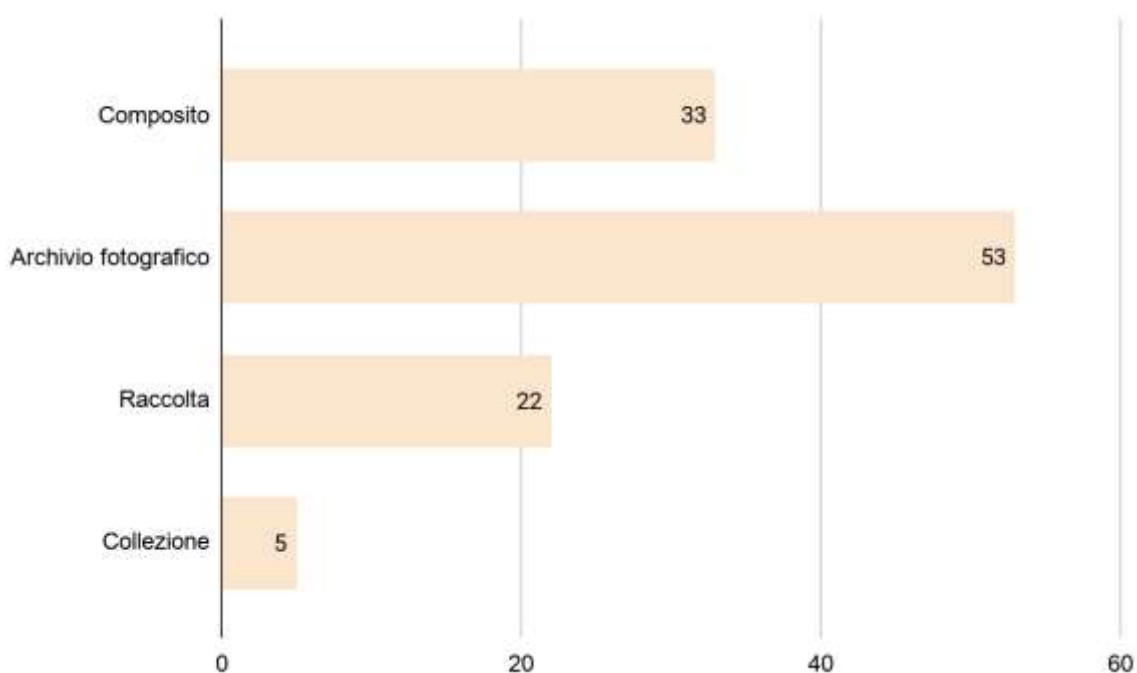


Sotto la dicitura "altro" sono stati raccolti istituti, associazioni e soggetti privati non riconducibili direttamente alle categorie canoniche di museo, archivio o biblioteca. La tipologia degli enti rispecchia per la quasi totalità quella di istituto culturale, corrispondente al bacino di utenza verso cui tradizionalmente si rivolge l'attività del Servizio e di cui si compone principalmente l'indirizzario impiegato in questa prima fase di diffusione del progetto.

Distribuzione geografica per aree provinciali



Definizione del patrimonio fotografico

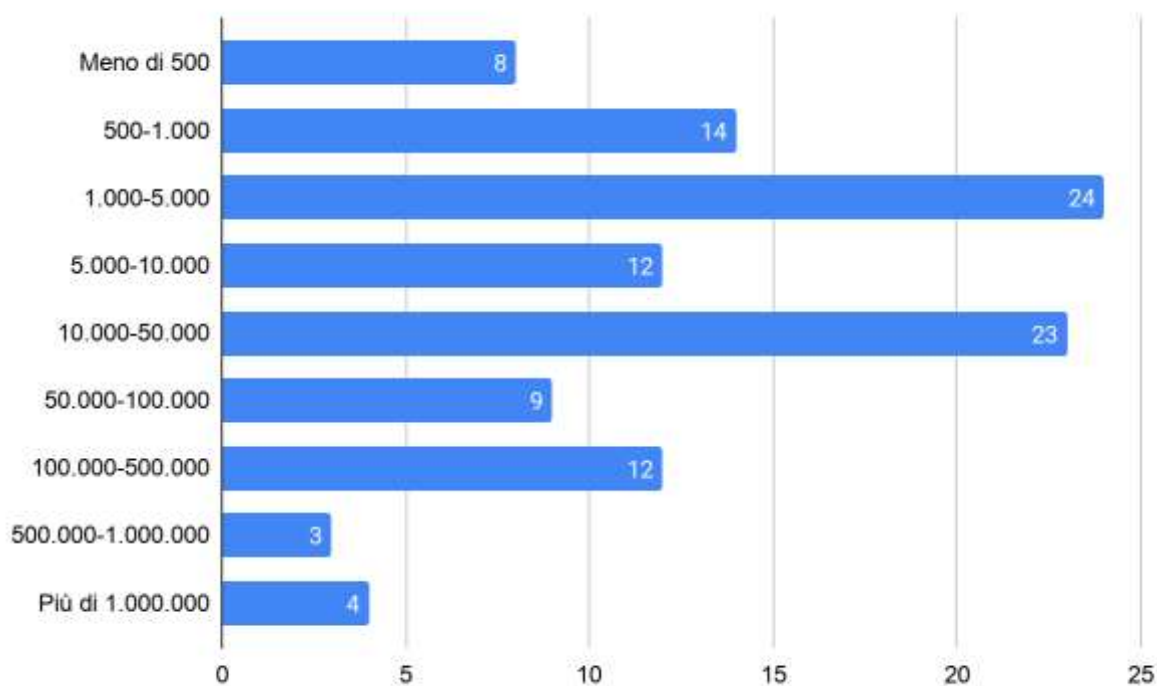


La dicitura “composito” raccoglie le risposte multiple e le definizioni come “complesso di fondi” o “fondi fotografici” dati da alcuni enti. La tipologia degli enti rispecchia per la quasi totalità quella di istituto culturale, corrispondente al bacino di utenza verso cui tradizionalmente si rivolge l’attività del Servizio e di cui si compone principalmente l’indirizzario impiegato in questa prima fase di diffusione del progetto.

Tipologia patrimonio

Nella stragrande maggioranza dei casi gli enti hanno definito il proprio patrimonio come istituzionale (83 enti), poi a seguire Collezionistico (35), Personale (31), Familiare (30), Professionale (29), Fotogiornalistico (19) e Aziendale (17).

Consistenza

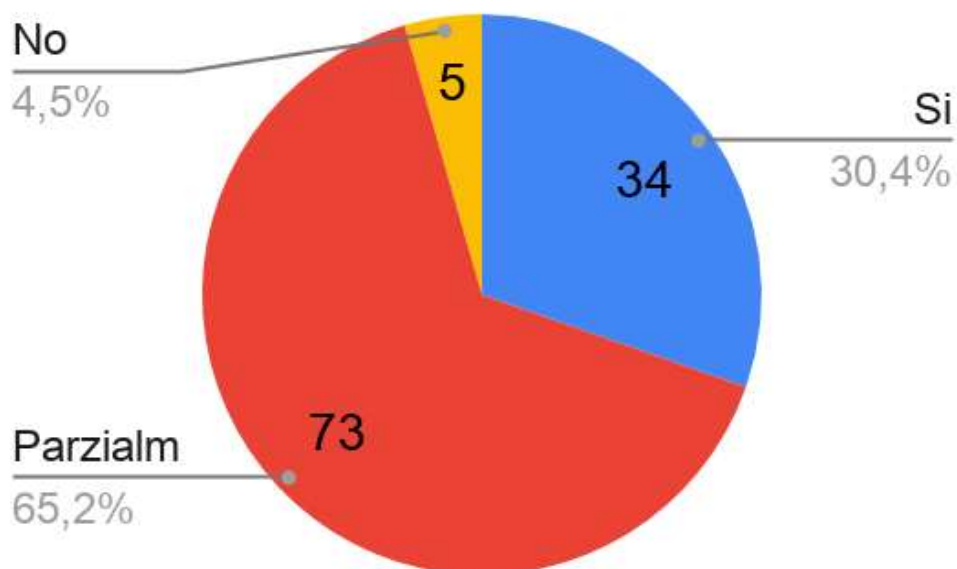


Materiali

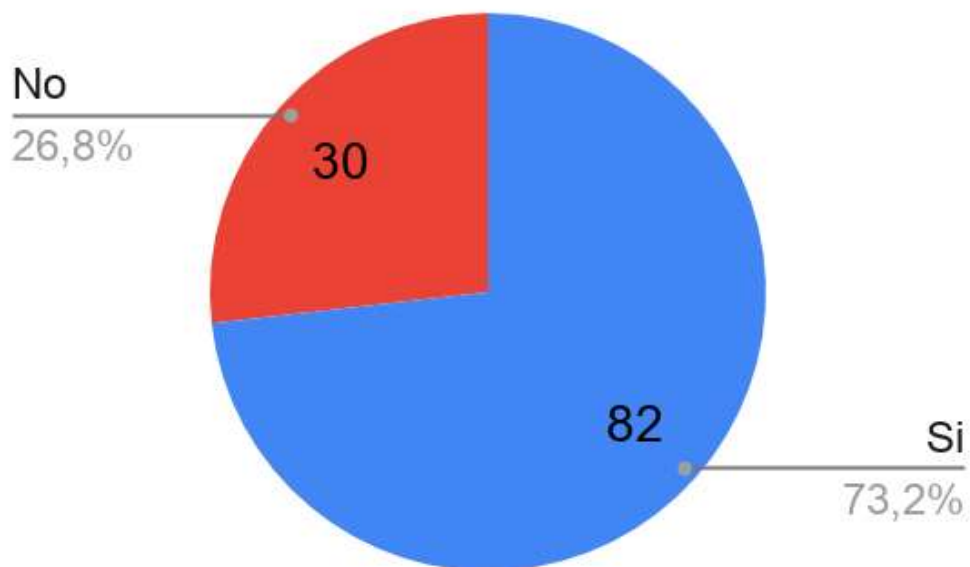
I positivi su carta risultano la tipologia di materiale più conservata (99 enti) seguita da diapositive (96 enti), negativi su pellicola (74 enti) e file (60 enti).

Questo risultato è direttamente connesso alla tipologia degli enti che hanno aderito al progetto per il fatto che la maggioranza di essi sono archivi, biblioteche, musei che conservano patrimonio tradizionale di tipo analogico. Occorre tenere in debita considerazione una tipologia di archivi – gli archivi nativi digitali, cioè costituiti integralmente da foto digitali senza contemplare la presenza di fotografie su supporti “tradizionali” – per i quali la struttura del presente questionario talvolta non si adatta alle reali necessità operative: è il caso ad esempio delle voci relative alla conservazione e al restauro. Per tale tipologia di archivi sarebbe necessario dedicare un questionario specifico ma in questa fase iniziale si è quindi preferito mantenere il questionario nella sua natura di prima mappatura e di conoscenza dei patrimoni, e riservare a una fase successiva ogni approfondimento e riflessione necessari.

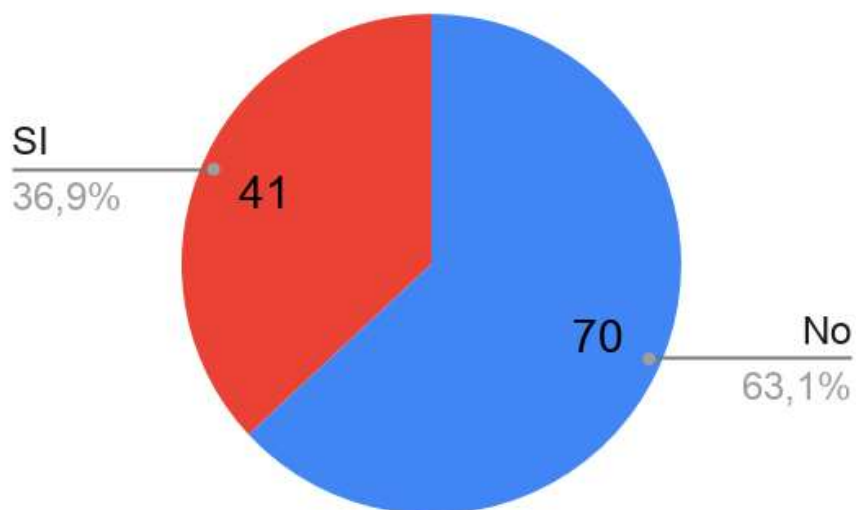
Il patrimonio fotografico è ordinato e quantificato?



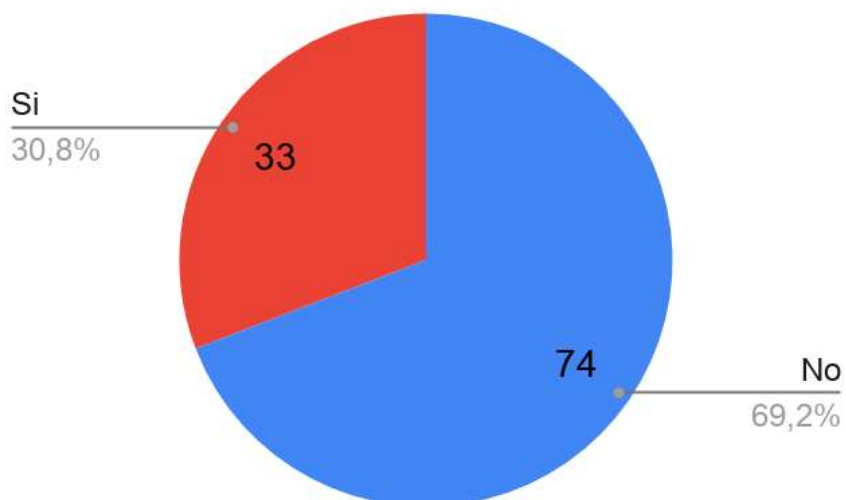
Esistono inventari o strumenti di ricerca del patrimonio conservato?



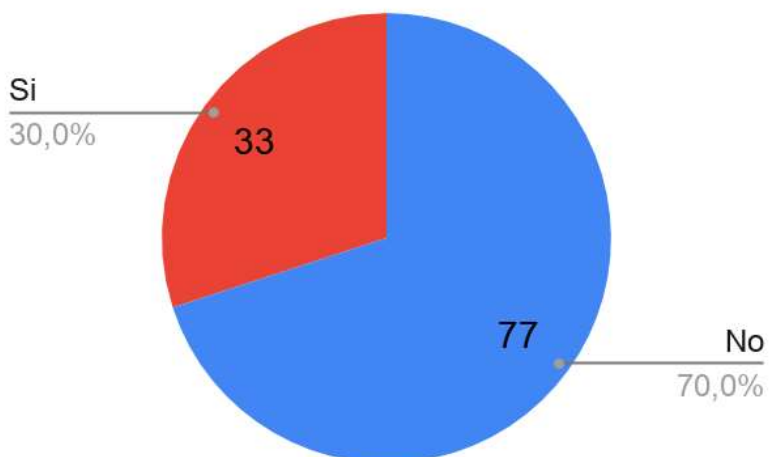
Sono stati effettuati interventi conservativi o di restauro sul patrimonio conservato?



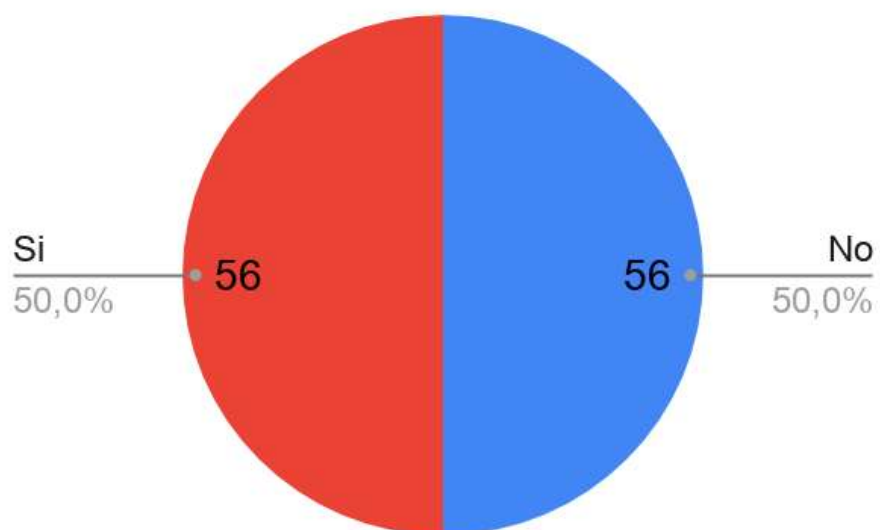
Sono stati catalogati nuclei o fondi grazie a interventi diretti o finanziamenti dell'IBC o della Regione Emilia-Romagna?



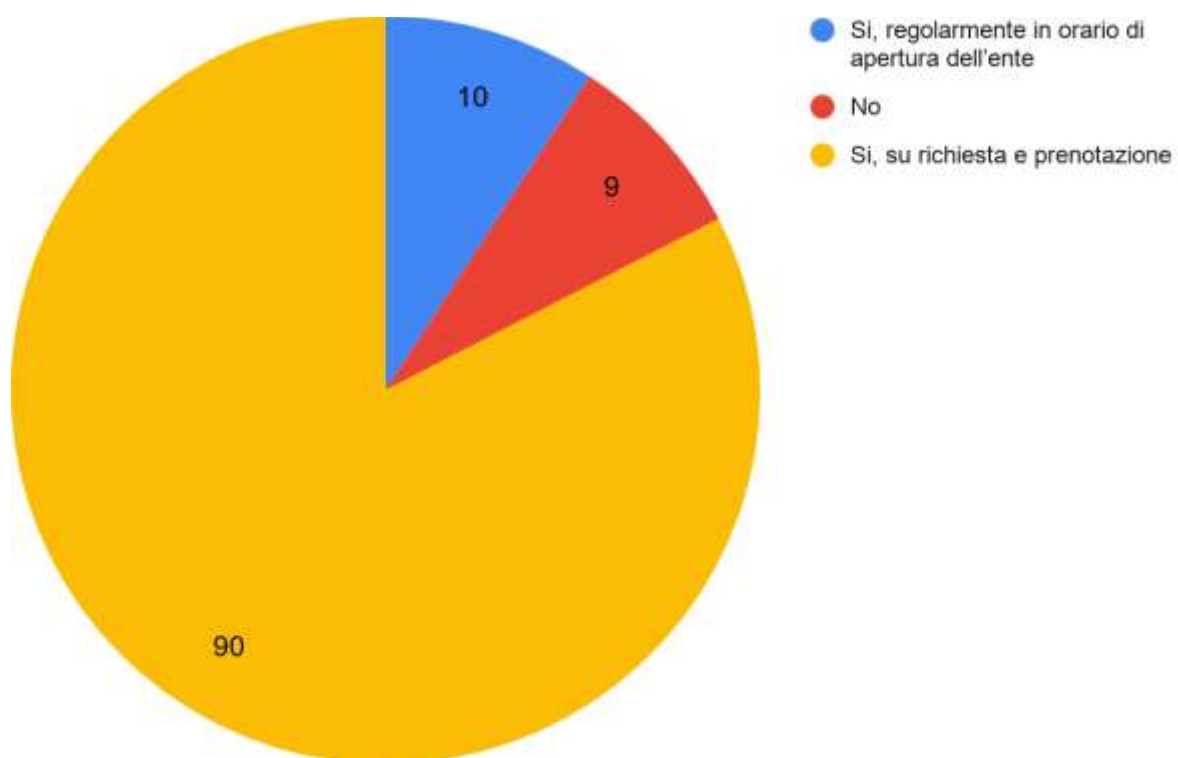
Esiste un sistema informatizzato per la gestione delle fotografie?



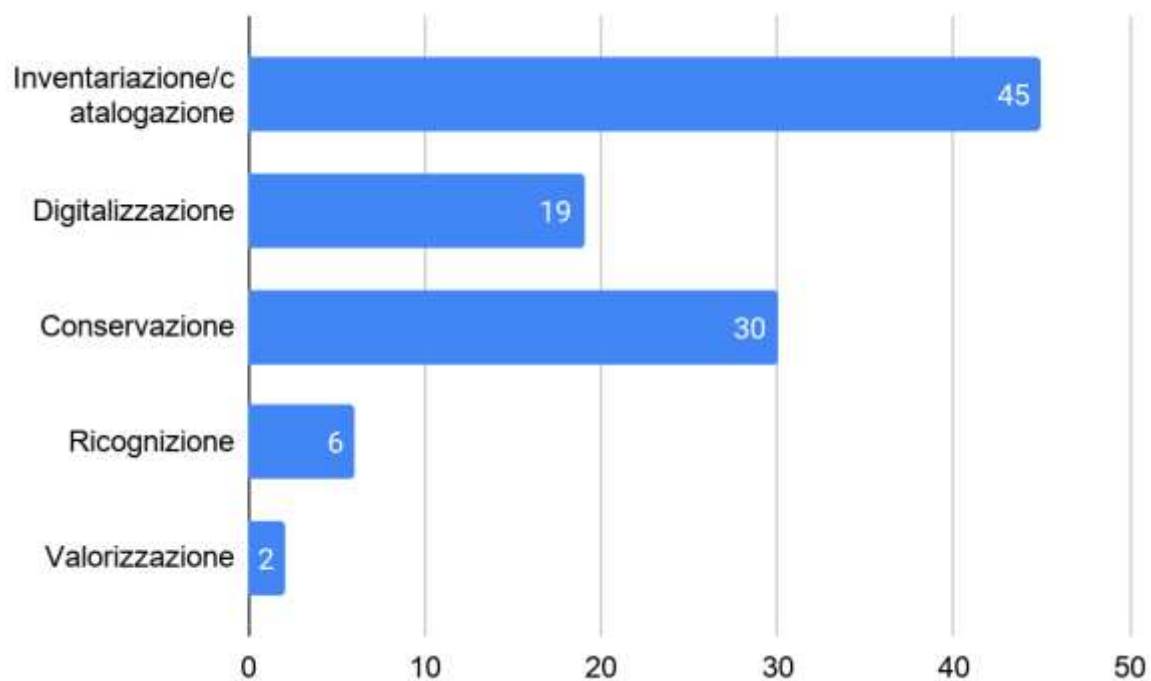
Il patrimonio fotografico è pubblicato e accessibile online?



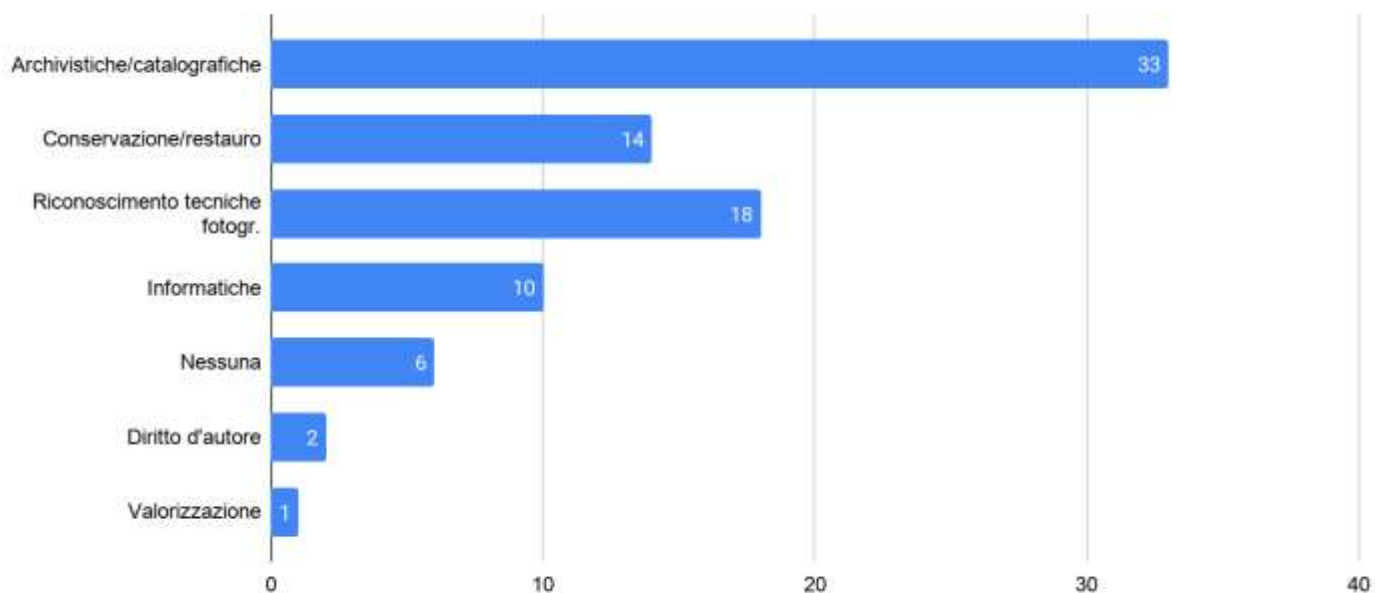
È possibile consultare i beni fotografici originali?



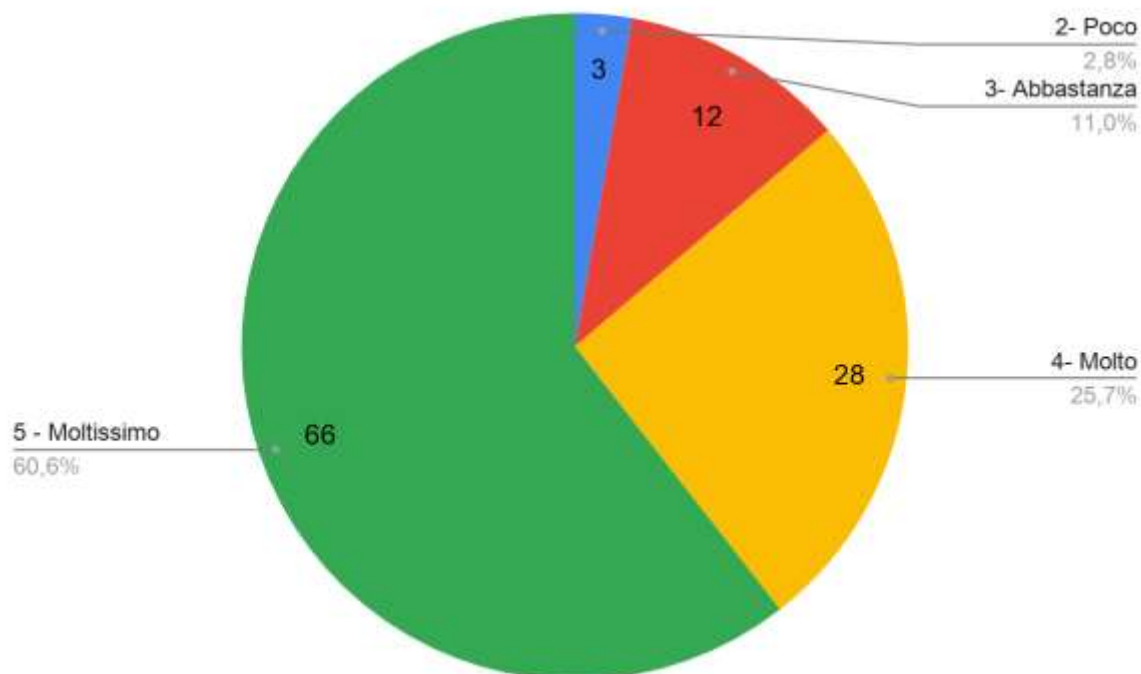
Quali sono le attività sul patrimonio fotografico conservato che necessitano di essere realizzate con priorità o urgenza?



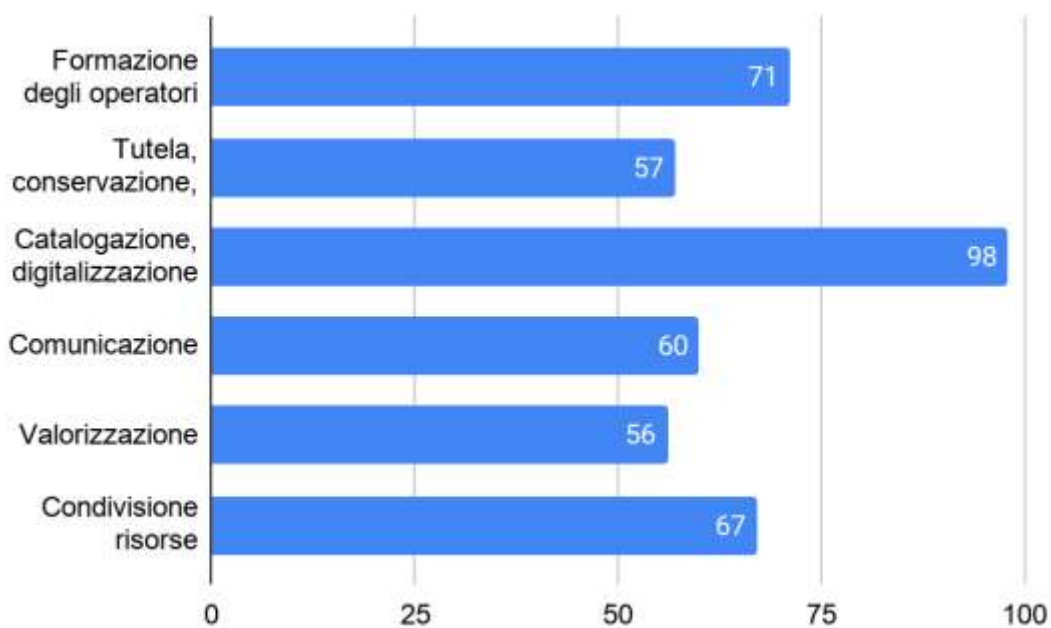
Quali sono le competenze che il personale interno dovrebbe acquisire con priorità per lavorare sul patrimonio fotografico?



Quanto ritiene interessante aderire a un sistema o una rete regionale di enti conservatori di beni fotografici?



A quali delle seguenti attività sarebbe più interessato nell'ambito di un progetto di rete coordinato dalla Regione Emilia-Romagna?



Rilevazione ed elaborazione dei dati a cura del Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna e Hibou Coop, la società incaricata per la collaborazione alla gestione del Censimento.